

→ **Una cerimonia** sabato scorso di primo pomeriggio per evitare le proteste dei cittadini

→ **E gli «indignati»** di Aielli scrivono al sottosegretario: «Suo zio aveva rapporti con Hitler»

Un busto per il gerarca fascista Letta con i soldi della ricostruzione del sisma

Ad Aielli, nell'Aquilano, il sindaco Pdl decide di far diventare Piazza Risorgimento piazza Guido Letta, prefetto fascista, distintosi nell'applicazione delle leggi razziali. Costo dell'operazione: 20 mila euro.

LUCIANA CIMINO

luciana.cimino@gmail.com

La cerimonia in pompa magna alla fine non c'è stata. A celebrare ad Aielli, comune dell'Aquilano, il busto di Guido Letta, prefetto fascista e zio del sottosegretario Gianni, e l'intitolazione della piazza allo stesso, sabato scorso alle 14 c'era solo qualche impiegato comunale. E il senatore Filippo Piccone del Pdl con gran parte degli esponenti istituzionali della destra abruzzese. Oltre al sindaco di Aielli e promotore dell'iniziativa, Benedetto Di Censo. Non c'erano cittadini. E non poteva essere altrimenti visto che data e ora erano state scelte appositamente dall'amministrazione comunale per impedire la protesta, già organizzata, di Anpi e del comitato di Aiellesi Indignati. Non ci stanno i cittadini del piccolo comune aquilano a veder ribattezzata piazza del Risorgimento in piazza Guido Letta. Prefetto fascista che si distinse per lo zelo con cui applicò le leggi razziali tanto che Hitler gli conferì la Croce dell'Ordine dell'Aquila tedesca, onorificenza concessa dal Führer agli stranieri simpatizzanti del nazismo e come tale meritevoli di onori. Ma Guido Letta, segretario particolare di Mussolini, alto ufficiale delle Camicie Nere, secondo gli storici ha avuto un ruolo anche nell'omicidio Matteotti, essendo colui che fece da intermediario tra il Duce e l'assassino, Amerigo Dumini. E per ironia della sorte la nuova piazza Letta dista a 50 metri dalla piazza intitolata all'eroe socialista.

LA PROTESTA DELL'ANPI

Inaccettabile per l'Anpi che ha diramato una dura nota, chiedendo al sindaco di tornare sui suoi passi. Niente da fare. Per l'amministrazione di centrodestra del paese abruzzese,



Il busto in memoria del gerarca Letta ad Aielli

zese, Guido Letta è stato un «instancabile benefattore» e come tale va celebrato. «Puntare il dito contro una persona che ha fatto di Aielli stazione un gioiello architettonico è una polemica sterile che sicuramente non ci farà tornare sui nostri passi», ha risposto Di Censo. «Ma come si fa a mettere sullo stesso piano le leggi razziali e una stazione?», si chiedono i cittadini che si sono indignati anche il costo dell'iniziativa: 20 mila euro, presi, a quanto pare dal fondo destinato al terremoto e quindi pagati da tutti i contribuenti. «Non è vero - risponde Corvo, presidente della Provincia - quei soldi ci erano stati rimborsati per le «minori entrate e le maggiori spese provocate dal terremoto», «Potevano essere spesi altrimenti», incalzano i cittadini di Aielli.

Il busto era stato commissionato dallo stesso prefetto fascista mentre era ancora in vita. Dimenticato in un sottoscala per 60 anni, senza che nes-

suno della famiglia lo reclamasse, è stato riportato alla luce dal sindaco che ha deciso poi di invitare anche l'illustre nipote. «Impegni istituzionali» hanno impedito però al sottosegretario di partecipare ad agosto ma è atteso in Abruzzo il 19 settembre, quando gli sarà conferita la cittadinanza onoraria di Aielli. Il comitato (c'è anche una pagina su Facebook che si chiama «Io non pago il busto di un fascista») ha dunque preso carta e

penna e scritto a Gianni Letta: «Nulla da eccepire per la sua cittadinanza onoraria, ma ci sembra inappropriata l'intitolazione e il busto per Suo zio (...) Ci piacerebbe che nel 150° anniversario dell'unità di Italia Lei come uomo di Stato si adoperi affinché la piazza si riappropriasse del suo nome: piazza Risorgimento». E insistono: «Ma l'intitolazione di una piazza a un nazifascista non è contraria alla Costituzione?». ♦

Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)

Fascicolo 2011/VI 5 4/6; Prot. n. 26085; Lugo 12.08.2011. **Estratto risultato gara di appalto ai sensi degli artt. 66 e 122 del D.lgs. 163/06.** Si rende noto che con determina n. 843 del 11.08.2011 il Comune di Lugo tramite l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha aggiudicato i lavori di manutenzione straordinaria di strade comunali e della funzionalità dei marciapiedi, anno 2010. CUP: B47H10001660004. CIG: 26787037A3 ai sensi dell'art 82 del D.lgs. 163/06. Importo a base di gara: € 501.664,90 +IVA, oltre ad € 7.524,97+IVA per oneri sicurezza non soggetti a ribasso di gara. Ditte partecipanti: 144. Ammesse: 144. Aggiudicatario: 3 M Multiservizi Srl, sede in Perugia, Via Settevalli 133/U, ha presentato un ribasso del 20,333% per un importo contrattuale di € 399.661,38+IVA, oltre ad € 7.524,97+IVA per oneri sicurezza non soggetti a ribasso di gara. Il Dirigente: **dott.ssa Bedeschi Enrica**

Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)

Fascicolo 2011/VI 2 2/19 Lugo, 12.08.2011 Prot. n. 26044
P.zza Dei Martiri 1, 48022, Lugo
Esito gara procedura aperta. Con determina n. 816 del 05.08.2011 sono stati aggiudicati i servizi educativi ed integrativi per l'infanzia, periodo 29/08/11-20/08/14 suddivisi in 4 lotti: Lotto A: Unità territoriale di Lugo CIG: 2720644A71; Lotto B: Unità territoriale di Massa Lombardia CIG: 2720680827; Lotto C: Unità territoriale di Alfonsine CIG: 2720706D9A; Lotto D: Unità territoriale di Colnagola CIG: 2720758885, ai sensi dell'art 83 del D.Lgs. 163/06. Ditte partecipanti per lotto: 1. Dite ammesse per lotto: 1. Dite aggiudicatario: Lotto A: Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese Zerocento Soc. Coop. Sociale (RA), Coop. Sociale Il Cerchio Soc. Coop con p.i. 87/100; Lotto B: Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese Zerocento Soc. Coop. Sociale (RA), Coop. Sociale Il Cerchio Soc. Coop con p.i. 87/100; Lotto C: Coop. Sociale Il Cerchio Soc. Coop con p.i. 90/100; Lotto D: Alfonsine Zerocento Soc. Coop. Sociale con p.i. 87,5/100. Spedizione e ricezione avviso ufficio pubblicazioni GUCE 17.08.11. www.tabassaromagna.it. Info: 054538539-054538365. Il Dirigente: **dott.ssa Bedeschi Enrica**